



REGIONE MARCHE



**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
Finanziato dal Ministero della salute nell’ambito del Piano Nazionale Complementare “Salute,
Ambiente, Biodiversità, Clima”**

CONVENZIONE OPERATIVA DI COLLABORAZIONE

tra

LA REGIONE MARCHE

e

L’ARPA Marche

per la realizzazione del progetto

“Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato ”

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, di seguito indicato come “decreto legge”;

VISTO in particolare l’articolo 1 del decreto legge, ai sensi del quale è approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del

Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell'articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primo del decreto legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa "*Direzione generale della prevenzione sanitaria*", il capitolo N. 7122 "*Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima*";

VISTO il successivo comma 6, che prevede che "*agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO, in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il quale dispone che "*Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari*";

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante della presente convenzione;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi:

- sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (investimento 1.2);
- promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Piano Operativo predisposto dai soggetti attuatori – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria e Istituto superiore di sanità - condiviso con l'Unità di missione, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*”, che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (*One Health*)”;

VISTO l'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima*”, pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10;

CONSIDERATO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Marche, con specifico riguardo all'AREA B Linea 5 “Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente, clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi ” avente titolo “Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato” – Codice Progetto PREV-B-2022-123770022, con un finanziamento complessivo di € 700.000,00;

ATTESO che al suddetto progetto partecipano:

- Capofila/Proponente: Regione Marche
- Coordinatore: ARPA Marche
- Unità Operative: ARPA Marche, ARPAE Emilia-Romagna, ARESS Puglia, Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio, ARPA Molise, Regione Lombardia, ATS Milano

CONSIDERATO che è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Marche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

VISTO che l'ARPA Marche è ente di diritto pubblico, istituito con L.R. n. 60 del 2 settembre 1997, svolge le attività tecnico-scientifico connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale ed in particolare fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto della Regione Marche, di cui quest'ultima si avvale quale ente strumentale

CONSIDERATO che l'ARPA Marche partecipa come unità operativa al progetto proposto dalla Regione Marche in qualità di Capofila e che quest'ultima, fin dalla presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e in coerenza con quanto previsto dalla FAQ #5 pubblicata dal Ministero della Salute in riferimento ai quesiti sui soggetti ammissibili, ha espresso l'intendimento di avvalersi di ARPA Marche come coordinatore tecnico, fermo che la Regione è formalmente destinataria del finanziamento del progetto e responsabile degli obblighi dallo stesso derivanti nei confronti del Ministero;

RITENUTO di formalizzare con la presente convenzione la disciplina degli aspetti generali della collaborazione tra la Regione Marche e l'ARPA Marche per il coordinamento tecnico del progetto in parola;

VISTA la DGR n. 266 del 06/03/2023 con cui la Giunta R.M. ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Marche e Agenza Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM) nell'ambito del progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato" previsto dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento E1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima";

VISTA la Determina del Direttore Generale ARPA Marche n. 32/DG del 17/03/2023 che ha approvato la stipula con la Regione Marche della Convenzione per la realizzazione del progetto "PORTALE SALUTE AMBIENTE TERRITORIALE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTEGRATO", secondo lo schema approvato con DGRM n. 266 del 06/03/2023

tra

la Regione Marche, codice fiscale 80008630420, con sede legale in Via Gentile Da Fabriano 9, 60125 Ancona, nella persona del Dott. David Piccinini, Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata, di seguito "Regione"

e

l'ARPA Marche – codice fiscale 01588450427, con sede ad Ancona, via Ruggeri, n. 5, nella persona del Direttore Generale, Dott. Ing. Rossana Cintoli, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata, di seguito “ARPAM”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione è conclusa, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione tra la Regione e ARPAM, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*” con riguardo al progetto di cui all'Area B, Linea 5, dal titolo “Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato”.
2. Durante lo svolgimento delle attività previste dal suindicato progetto potranno essere condivise per iscritto modifiche allo stesso a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo e non comportino alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento, che la Regione Marche formalizzerà con il Ministero della Salute.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell'ambito della presente convenzione la Regione e l'ARPAM concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. La Regione introiterà le somme erogate dal Ministero della Salute per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della presente convenzione.
3. La Regione mette a disposizione il proprio *expertise* e assicura così la responsabilità complessiva del progetto, in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi.
4. La Regione, tramite l'ARPAM e il referente tecnico di cui al successivo articolo 6, con il raccordo del referente amministrativo: **Dott. Marco Passarelli**, Direttore amministrativo ARPAM (Email: marco.passarelli@ambiente.marche.it - Tel: 071.2132723)
 - assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4;
 - provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte;
 - procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.
 - assicura di adempiere, con il supporto e la collaborazione di ARPAM, agli obblighi specificamente indicati dall'art. 12 dell'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*” che si riportano in allegato e che sono da considerare parte integrante del presente atto (v. allegato 2).

5. ARPAM, tramite la stipula di apposita convenzione, disciplina i rapporti con le unità operative partecipanti al progetto.

Art. 3 – Efficacia e durata

1. La presente convenzione è efficace dalla data di sottoscrizione ed è comunque subordinata alla comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e della Regione Marche.
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. La Regione e l'ARPAM si impegnano ad avviare le procedure amministrative necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione della presente convenzione, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. La convenzione ha durata di 4 anni a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione e l'ARPAM si impegnano ad assicurare che le attività, oggetto della convenzione siano concluse entro il 31.12.2026.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, l'ARPAM, entro e non oltre 20 giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato alla presente convenzione (allegato 3) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato alla presente convenzione (allegato 4). Rimane a carico della Regione l'invio della suddetta documentazione al Ministero.
2. Entro e non oltre 35 giorni dalla scadenza della convenzione, l'ARPAM trasmette alla Regione un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata della convenzione stessa ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato nell'allegato 3 e nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 della presente convenzione. Rimane a carico della Regione l'invio della suddetta documentazione al Ministero.
3. Nel caso in cui il Ministero chieda alla Regione di conoscere lo stato di avanzamento del progetto l'ARPAM si impegna a fornire alla Regione i dati richiesti entro venti giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it.
6. Fermo restando l'obbligo della Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero, ARPAM dovrà comunque conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. ARPAM collabora con la Regione nell'obbligo di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. La diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute da parte di ARPAM sono subordinati alla preventiva autorizzazione al Ministero, in accoglimento di specifica richiesta della Regione.
4. Senza detta autorizzazione ARPAM e Regione non potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC”*.
6. ARPAM, a conclusione del progetto, ne predispone i risultati, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto per consentire alla Regione di adempiere all'obbligo di deposito presso il Ministero della salute.

Art. 6 - Referenti

1. La Regione e l'ARPAM si impegnano a comunicare le eventuali successive sostituzioni dei referenti nominati e di seguito indicati.
2. Il Referente tecnico di ARPAM per il coordinamento delle attività delle diverse U.O. e la redazione dei progetti tecnici e della relazione tecnica conclusiva nonché per l'interlocuzione con i referenti scientifici individuati dal Ministero della Salute è il Dott. Marco Baldini.
3. Il Referente tecnico è coadiuvato da:
 - a Dott.ssa Silvia Bartolacci
4. Il referente amministrativo di cui all'art. 2, comma 4, è il Dott. Marco Passarelli che è coadiuvato dal seguente personale di ARPAM:
 - a Dott. Luca Santoni
 - b Dott.ssa Paola Mariniche assicurano il collegamento operativo tra la Regione e l'ARPAM.

Art. 7 - Finanziamento

1. Il finanziamento concesso alla Regione per complessivi € 700.000,00 (settecentomila/00) è finalizzato a rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui all'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Marche come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
2. La Regione e ARPAM si danno reciprocamente atto che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
3. La Regione e ARPAM si danno reciprocamente atto che il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici del Ministero.
4. La Regione e ARPAM si danno reciprocamente atto che nessun compenso è dovuto per le attività previste dalla presente convenzione oltre a quanto trasferito dal Ministero per la quota di spettanza dell'Agenzia.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. La Regione provvederà a trasferire ad ARPAM il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto entro 30 giorni dall'incasso delle quote erogate dal Ministero secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1, unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;
 - b. una seconda quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) entro il 31.12.2023, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute il quale, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestone* e *target* associati all'intervento del PNC di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'Accordo di collaborazione, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore della Regione;
 - c. una terza quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - d. una quarta quota, pari al **10%** del finanziamento e quindi di € 70.000,00 (settantamila/00), entro il 31.12.2025, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - e. una quinta ed ultima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, debitamente approvati dal Ministero, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione.

2. ARPAM curerà la predisposizione delle richieste di pagamento di cui al comma 2 per conto della Regione intestandole a: Ministero della salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: **dgprev@postacert.sanita.it**
3. ARPAM si impegna a documentare alla Regione le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno successivamente indicati.
4. Nel caso in cui ai fini del pagamento il Ministero chieda alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 4, ARPAM si impegna a fornire detta documentazione.

Art. 9 – Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, la Regione sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione della presente convenzione.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili ad ARPAM che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, la Regione intima per iscritto ad ARPAM, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. È espressamente convenuto che, in caso di risoluzione del presente accordo, l'ARPAM ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione della convenzione.

Articolo 10 – Forma dell'atto

1. L'accordo è stipulato in modalità di scrittura privata con sottoscrizione digitale ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, con registrazione in caso d'uso a spese della parte richiedente.

Articolo 11 – Foro delle controversie

1. Ogni eventuale controversia derivata dalla esecuzione ed interpretazione della presente convenzione e che non possa essere definita in via stragiudiziale sarà deferita in via esclusiva alla competenza del Foro di Ancona

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali – Regolamento UE 679/2016 – D.Lgs. n. 196/2003

1. Le parti del presente accordo provvedono al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/679/2016.

La presente convenzione è composta da 12 articoli e da 4 allegati (numerati da 1 a 4) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE MARCHE
David Piccinini

ARPAM
Dott. Ing. Rossana Cintoli

Documento firmato digitalmente

Elenco allegati parti integranti del presente accordo:

Allegato 1: scheda progetto PREV-B-2022-12377022;

Allegato 2: obblighi di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima";

Allegato 3: Modello di rapporto tecnico sullo stato di avanzamento;

Allegato 4: Modello di rendiconto finanziario

ALLEGATO 1 - Progetto

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA B-5) Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi
Titolo del progetto:	Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato
Capofila/Proponente:	Marche
Coordinatore:	Piccinini David
Durata (in mesi):	48

Costo totale del finanziamento: € 700.000,00 Di cui richiesto per le UO Sud: € 280.000,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

L'accresciuto e sempre più partecipato interesse da parte delle comunità e la conseguente attenzione richiesta alle istituzioni hanno profondamente mutato negli ultimi anni il quadro generale di approccio e gestione dell'incidenza delle pressioni ambientali sulla salute pubblica, nell'ambito del quale i diversi enti competenti sono chiamati a fornire risposte qualificate, tempestive ed efficaci.

La percezione del rischio sanitario legato a inquinanti ambientali tende a esacerbarsi in corrispondenza della presenza di sorgenti inquinanti di diversa natura, della progettazione di nuovi insediamenti industriali, dell'avvio di piani e programmi potenzialmente in grado di aumentare la pressione ambientale nel territorio.

Da un lato, le procedure di autorizzazione ambientale entrano nel merito dell'impatto sanitario solo nelle limitate circostanze previste dalle disposizioni vigenti, peraltro con approcci metodologici differenti; dall'altro lato, il difficile, frammentario accesso alle informazioni sullo stato di salute della popolazione che caratterizza la maggior parte dei territori rappresenta un ostacolo in termini di consapevolezza del profilo sanitario specifico (e dei bisogni connessi), del peso dei fattori di rischio ambientali, delle priorità di intervento in relazione alle possibilità di orientare le decisioni in termini di miglioramento della qualità ambientale e della promozione della salute.

Il presente progetto ambisce a disegnare una strategia di integrazione e raccordo di informazioni e banche dati digitali sanitarie e ambientali collegati alla realizzazione di strumenti finalizzati a rispondere a precise domande di sanità pubblica e di prevenzione primaria, sia in termini di comunicazione del rischio che di supporto all'analisi dei rischi legati alle esposizioni ambientali.

La realizzazione di un portale per la rappresentazione del profilo salute ambiente territoriale, attraverso la predisposizione di una piattaforma di integrazione dei principali dati sanitari e ambientali georeferenziati, oltre a rendere omogeneamente esigibile, nel territorio nazionale, il LEA della prevenzione relativo al Profilo di Salute della Comunità, si propone quale base di conoscenza condivisa tra tutti gli stakeholder a cui agganciare lo sviluppo di un applicativo in grado di supportare la valutazione dei rischi sanitari e rappresentare, anche graficamente, le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute.

Il fine ultimo del progetto è quello di fornire alle istituzioni territorialmente competenti le informazioni necessarie ad una più accurata e mirata valutazione del rischio per la salute delle popolazioni esposte, o potenzialmente tali, agli inquinanti ambientali, a partire dalla rappresentazione del quadro ambientale e sanitario esistente; ciò per effettuare valutazioni di impatto sanitario, di area vasta e impianto-specifiche, attraverso un duplice approccio, tossicologico ed epidemiologico, a supporto delle decisioni in merito alle autorizzazioni ambientali di progetti/piani/programmi.

Azioni proposte

Le attività si svolgeranno seguendo 6 principali linee di azione:

- 1 Costruzione del Profilo Salute Ambiente territoriale
 - Ricognizione delle banche dati ambientali e sanitarie disponibili per ciascuna area geografica coinvolta
 - Mappatura dei rischi ambientali prioritari
 - Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per l'integrazione delle banche dati e l'identificazione di indicatori dello stato di salute e della qualità ambientale, nonché di contesto socio-economico, in relazione a diverse scale geografiche e temporali (set minimi e approfondimenti tematici)
 - Disegno e sviluppo della piattaforma web di rappresentazione georeferenziata del profilo integrato salute ambiente
- 2 Selezione dei coefficienti di rischio da adottare per la valutazione di impatto integrata ambiente e salute
 - Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare sulla metodologia della valutazione di esposizione e di impatto integrata, con approccio tossicologico ed epidemiologico
 - Rassegna e aggiornamento delle evidenze per la selezione dei coefficienti di rischio
 - Definizione dei criteri e delle soglie decisionali
 - Redazione documento di indirizzo
- 3 Sviluppo dell'applicativo per la valutazione dell'esposizione agli inquinanti atmosferici e del rischio sanitario collegato
 - Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per il disegno e lo sviluppo dell'applicativo
 - Implementazione territoriale dei database degli inventari delle emissioni e dei parametri meteo-climatici e di utilizzo del territorio
 - Selezione e utilizzo di un modello di diffusione degli inquinanti atmosferici
 - Integrazione dei dati del profilo di salute come input del modello informatico di valutazione del rischio
 - Stima del calcolo dell'esposizione pesata della popolazione
 - Sviluppo dell'applicativo per il calcolo della valutazione degli impatti ambientali e sanitari, attraverso l'approccio tossicologico ed epidemiologico, associati alle emissioni di specifiche fonti emmissive di interesse
 - Produzione manuale operativo
- 4 Realizzazione di Casi Studio

Realizzazione di casi studio specifici sulla valutazione di impatto integrata ambiente e salute, per testare la funzionalità dell'applicativo:

- Valle del Sacco (Lazio)
 - Piana di Venafro (Molise)
 - Aree a rischio di Taranto e Brindisi (Puglia)
- 5 Produzione e aggiornamento di schede di sintesi delle evidenze circa l'associazione tra i fattori di rischio ambientali e gli esiti sanitari, relativamente ai determinanti ambientali rilevati nell'area
- Disegno della metodologia per la revisione e sintesi delle evidenze sull'associazione tra determinanti ambientali ed esiti sanitari
 - Redazione, aggiornamento e pubblicazione di schede informative circa l'associazione tra i fattori di rischio ambientali e gli esiti sanitari
 - Pubblicazione sul portale del profilo salute ambiente territoriale di schede per operatori e schede per i cittadini
- 6 Formazione, disseminazione e comunicazione.
- Iniziative di comunicazione e di formazione rivolte agli operatori SNPS-SNPA (coinvolti nelle attività di valutazione dell'esposizione e del rischio sanitario, nonché di sostegno alle politiche ambientali e sanitarie) sulla lettura e interpretazione dei dati della piattaforma web salute-ambiente
 - Comunicazione e formazione rivolta agli operatori sanitari e ambientali del territorio
 - Confronto con gli stakeholder e i decisori per rafforzare il ruolo di advocacy della salute pubblica e orientare le decisioni
 - Eventi di disseminazione

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Il progetto ha l'ambizione di soddisfare il livello essenziale di assistenza relativo alla costruzione del Profilo di Salute di Comunità (Lettera F LEA della prevenzione), integrando il quadro epidemiologico territoriale, con il contesto socioeconomico di area, con la lettura delle pressioni ambientali insistenti nell'area e del profilo tossicologico degli inquinanti; realizzare una mappa dei rischi ambientali territoriali; costruire stime di esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientali; rendere disponibili le evidenze sull'associazione tra esposizioni ed esiti sanitari; realizzare uno strumento per la valutazione di impatto integrata ambiente e salute sia impianto-specifico, sia di area, a supporto delle procedure di autorizzazione ambientale e della pianificazione strategica, per orientare gli interventi e le politiche verso il miglioramento di obiettivi di salute e di qualità ambientale misurabili. Ciascuna UO avrà il compito di sviluppare, utilizzando i dati ambientali e sanitari disponibili, la piattaforma web del profilo salute ambiente territoriale, partecipando all'individuazione di un set minimo di indicatori condivisi, ma con la possibilità di introdurre approfondimenti in aree di interesse; svilupperà le stime di esposizione agli inquinanti atmosferici e il loro profilo tossicologico; sperimenterà l'utilizzo dell'applicativo per selezionati casi-studio.

La fattibilità è garantita dalla connotazione multidisciplinare e intersettoriale della compagine, dalle pregresse esperienze che le UO partecipanti hanno maturato in relazione alla produzione di portali web sullo stato di salute della popolazione, alla produzione di stime di esposizione della popolazione, alla valutazione e caratterizzazione del rischio tossicologico, alla valutazione degli impatti integrati ambiente e salute.

Il progetto si basa su sinergie consolidate e su esperienze pregresse e in corso, come i progetti EpiAmbNet, VIAS e RIAS. Le criticità sono legate all'eterogeneità dei dati ambientali e sanitari disponibili nelle diverse realtà e alla complessità metodologica dell'integrazione tra basi di dati sanitarie e ambientali per una rappresentazione unitaria a livello territoriale, attraverso appropriati indicatori.

Sarà opportuno un coordinamento con altri progetti finanziati dal bando, in particolare Area A-2 3 e 6, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di formazione e comunicazione. Il processo di digitalizzazione e integrazione delle banche dati sanitarie con quelle ambientali sarà sviluppato considerando i vincoli collegati al tema della protezione dei dati personali. Specifiche difficoltà e criticità sono rappresentate, principalmente, sul piano tecnico, dalla ingegnerizzazione del software, ovvero dalla realizzazione e messa in opera di un applicativo progettato in modo tale da essere fruibile anche da parte di operatori senza specifiche competenze in campo informatico/modellistico. A tal proposito, anche per superare gli ostacoli che il progetto prevede, prima del rilascio della versione definitiva del software, è previsto un periodo di sperimentazione nel corso del quale verranno identificati casi studio rappresentativi delle diverse aree geografiche italiane coinvolte nel progetto per la sua applicazione e validazione ed una successiva fase di 'implementazione monitorata', dove i risultati della sperimentazione potranno essere utilizzati per aumentare la sensibilità e la specificità dello strumento

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Lo sviluppo del Portale Profilo Salute Ambiente Territoriale e dell'applicativo per la valutazione dell'esposizione e dei rischi ambientali sarà implementato in tutte le aree regionali coinvolte nel progetto, definendo set minimi di dati ambientali e sanitari che consentano la piena trasferibilità della soluzione informatica realizzata all'intero territorio nazionale, ma sviluppando approfondimenti territoriali, attraverso casi studio in aree ad elevata pressione ambientale. In questo modo sarà possibile soddisfare l'obiettivo di mettere a punto uno strumento in grado di rendere omogeneamente esigibile il LEA della prevenzione relativo al Profilo di Salute di Comunità, ma anche esplorare le potenzialità evolutive in particolari aree di interesse, sia in termini di dati specifici disponibili, sia in termini di capacità di adattamento ad esigenze specifiche degli operatori.

La piattaforma web che si propone di realizzare rappresenta un'evoluzione delle esperienze esistenti in termini di rappresentazione dello stato di salute delle popolazioni, dal momento che integra in una lettura contestuale i dati ambientali e rappresenta la base per la valutazione dell'esposizione ai contaminanti presenti nei diversi territori. L'obiettivo è giungere alla definizione di indicatori sintetici sullo stato di salute e della qualità ambientale e di alimentare i processi di valutazione del rischio ambiente-salute. In questo modo, anche le valutazioni di impatto impianto-specifico potranno essere lette nel contesto del profilo di salute della popolazione interessata e delle criticità ambientali e sociali dell'area (Bianchi et al, DOI: <https://doi.org/10.19191/EP21.1-2.P117.046>).

La sperimentazione dell'applicativo sarà realizzata per effettuare le valutazioni di rischio in relazione all'esposizione per via inalatoria.

La base strumentale dell'applicativo è rappresentata dal software freeware denominato HARP2 (Hot Spots Analysis and Reporting Program, prodotto e reso disponibile dalla California Environmental Protection Agency). Negli intenti di progetto, il software dovrà essere contestualizzato alle diverse realtà territoriali regionali a seconda della disponibilità dei dati ambientali (es. il catasto regionale delle emissioni, l'inventario delle emissioni in atmosfera - Inemar, i sistemi informativi ambientali su base nazionale - EPISAT, BEEP, SINA ') e soggetto a processi di implementazione che comprendano anche l'integrazione di modelli di dispersione già esistenti (es. AERMOD, CALPUFF, ADMS'), così da creare uno strumento duttile e di facile utilizzo per specifiche situazioni di esposizione.

Al termine del progetto, il software prodotto potrà essere distribuito corredato di un documento guida per il suo utilizzo e illustrato, attraverso appositi eventi formativi a tutti gli operatori della sanità pubblica e del sistema agenziale che potranno finalmente disporre di uno strumento quanto più possibile utile ed efficace a supporto delle valutazioni ambientali e sanitarie nell'ambito della gestione dei procedimenti di autorizzazioni ambientali, di situazioni di criticità e/o emergenza ambientali, delle richieste di valutazioni di impatto sanitario da parte delle autorità preposte.

Obiettivi

Obiettivo generale

Verrà sviluppata una tool box per migliorare la misura e la comprensione, a livello territoriale, dei dati di esposizione ambientale in riferimento agli esiti di salute e un portale che renda immediatamente e facilmente fruibili i dati di input e di output per l'identificazione di scenari di rischio per la popolazione residente e le informazioni necessarie per la costruzione del Profilo di Salute di Comunità. Gli strumenti che verranno implementati hanno lo scopo di supportare le valutazioni integrate di impatto ambientale sanitario, fornendo le informazioni necessarie per una più accurata e mirata valutazione del rischio per la salute della popolazione di riferimento e per lo sviluppo di piani di mitigazione e prevenzione con un approccio evidence-based. La tool-box comprenderà un software suddiviso in tre moduli separati e integrabili, che costituiscono un'evoluzione temporale e spaziale dell' Hot Spots Analysis and Reporting Program, e che sono rappresentati da un modulo per il catasto delle emissioni, sufficientemente flessibile per essere adattato alle diverse realtà territoriali, un modello di diffusione degli inquinanti atmosferici per sorgenti puntuali, che consenta l'individuazione della popolazione residente esposta, un modulo per la caratterizzazione del rischio sanitario per effetti tossici e cancerogeni da esposizione agli inquinanti ambientali. L'utilizzo dei tre moduli e l'integrazione dei dati ottenuti consentiranno di definire le informazioni chiave per la caratterizzazione del rischio da esposizione, la prioritizzazione degli interventi e le concentrazioni di riferimento per sostenere interventi di mitigazione e prevenzione. La tool-box sarà corredata di manuali di utilizzo, e accompagnata da corsi di formazione e addestramento. I dati di background saranno acquisiti tramite una piattaforma web di integrazione dei dati sanitari e ambientali dell'area che, attraverso la rappresentazione geografica di appropriati indicatori (sanitari, ambientali e integrati) costituirà il profilo salute-

ambiente territoriale. La piattaforma web restituirà un inquadramento di area sullo stato della salute della popolazione e dell'ambiente, supporterà le attività di valutazione dell'esposizione e le fasi di screening e scoping dei processi autorizzativi e di pianificazione, fornendo i dati di baseline per le valutazioni di impatto. Lo strumento consentirà altresì un rapido ed efficace scambio di informazioni per tutti gli stakeholder coinvolti, un accesso prioritario ai dati necessari per disegnare scenari di rischio, e una migliore e più puntuale comunicazione del rischio. Il progetto punta a sperimentare, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro metodologici e il supporto di società scientifiche, l'implementazione di set minimi comuni di indicatori sanitari e ambientali replicabili in ogni regione e approfondimenti specifici in aree ad elevata pressione ambientale, attraverso la realizzazione di casi studio. La lettura e l'interpretazione dei dati saranno supportate dalla produzione di schede relative alle sintesi delle evidenze scientifiche disponibili sulle associazioni tra fattori di rischio ambientali ed esiti sanitari e da iniziative di formazione rivolte a operatori sanitari del territorio, (es. MMG-PLS) e operatori SNPS-SNPA. Il portale sviluppato verrà mantenuto nel tempo, a garanzia della continuità degli approcci implementati e aggiornato in accordo all'evoluzione delle conoscenze e del progresso tecnologico.

Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: Il portale per la rappresentazione del profilo salute ambiente territoriale prevede la realizzazione di una piattaforma informatica che integri dati ambientali e sanitari opportunamente strutturati. Tale piattaforma includerà la mappatura dei rischi ambientali prioritari e l'identificazione di indicatori epidemiologici e di qualità ambientale, prevedendo approfondimenti tematici in specifici siti di interesse

Obiettivo specifico 2: Costituzione di un GdL multidisciplinare che integri competenze ambientali e sanitarie al fine di standardizzare una metodologia di valutazione di impatto integrata con approccio tossicologico ed epidemiologico, con inclusione di dati strutturati e non. Redazione di un documento di indirizzo (aggiornabile) che comprenda le evidenze per la selezione dei coefficienti di rischio e definisca i criteri e le soglie decisionali

Obiettivo specifico 3: Implementazione di un software per la descrizione del rischio tossicologico. Rivalutazione e implementazione dei dati di input necessari a generare la caratterizzazione del rischio per sostanze cancerogene. Integrazione con dati di caratterizzazione chimica e di struttura attività

Obiettivo specifico 4: sviluppo di uno strumento integrato di rischio tossicologico e epidemiologico (EpiTox), attraverso l'attuazione di un applicativo informatico che permetta di effettuare stime integrate di impatto sanitario, di area vasta e impianto-specifiche, a supporto delle decisioni in merito alle autorizzazioni ambientali di progetti/piani/programmi. Stima dell'esposizione di una popolazione potenzialmente impattata da sorgenti puntuali, attraverso l'integrazione di dati di background e di modellistica diffusionale degli inquinanti. Caratterizzazione del rischio sanitario prevalentemente per via inalatoria di esposizione e studio di fattibilità per scenari da esposizione aggregata. Integrazione dei dati derivanti dalla caratterizzazione del rischio tossicologico con le informazioni ricavate dall'health risk assessment epidemiologico per lo sviluppo di un modello integrato di rischio tossicologico ed epidemiologico

Obiettivo specifico 5: Sperimentazione dell'applicativo su casi studio specifici che consentano l'attuazione di una accurata fase di test. I casi studio riguardano aree ad elevata pressione ambientale nelle regioni coinvolte nel progetto: Valle del Sacco, Piana di Venafro, aree di Taranto e Brindisi

Obiettivo specifico 6: Produzione, aggiornamento e pubblicazione di schede di sintesi delle evidenze di associazione tra i fattori di rischio ambientali e gli esiti sanitari, relativamente ai determinanti ambientali rilevati nell'area. Implementazione sul portale di una interfaccia di interrogazione delle schede, orientata ai diversi stakeholder

Obiettivo specifico 7: Formazione, disseminazione e comunicazione. Progettazione di piani di comunicazione e di formazione rivolte agli operatori sanitari e ambientali del territorio sulla lettura e interpretazione dei dati della piattaforma web salute-ambiente. Sviluppo di competenze specifiche attraverso iniziative di formazione mirate per operatori del SNPS e del SNPA sui metodi di valutazione dell'esposizione e del rischio sanitario, nonché sull'utilizzo dell'applicativo. Confronto con gli stakeholder e i decisori per rafforzare il ruolo di advocacy della salute pubblica e orientare le decisioni; impostazione e attivazioni campagne di comunicazione sui rischi attraverso tecniche di nudging.

Allegati

Piano di valutazione:	PianoDiValutazione_progetto 13.pdf
Cronoprogramma:	Cronoprogramma.pdf
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	ALLEGATO A_SCHEDE_UO.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	CV.PDF
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	MANDATO_RAPPRESENTANZA.PDF
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	ALLEGATO 2 - PRIVACY.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	ALLEGATO 3_ RISPETTO PRINCIPI PNC.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:	Capofila/Proponente: Regione Marche Coordinatore: Arpa Marche Unità Operative: Arpa Marche Arpae Emilia-Romagna ARESS Puglia Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio Arpa Molise Regione Lombardia ATS Milano
-------------------------	---

Sintesi UO: Il progetto vede la partecipazione di 7 unità operative che includono due regioni del Nord (Lombardia e Emilia Romagna), due regioni del Centro (Regione Marche e Regione Lazio) e due regioni del Sud (Puglia e Molise) e si avvale del coordinamento scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

La Regione Marche funge da regione capofila e ha affidato il coordinamento tecnico del progetto all'Arpa Marche che ha competenze specifiche per la gestione e per lo sviluppo di tutti gli obiettivi di progetto.

Arpae Emilia Romagna supporta Arpa Marche nella gestione del progetto e concorre alla realizzazione di tutti gli obiettivi con azioni specifiche sullo sviluppo dei tre moduli dell'applicativo per la valutazione dell'esposizione e la stima del rischio per la salute (obiettivi 2, 3 e 4).

Tutte le UO concorrono alla realizzazione dei 7 obiettivi di progetto e offrono competenze tecnico-scientifiche su specifici obiettivi.

La Regione Lombardia partecipa al progetto con due UO rappresentate dal DG Welfare e dall'ATS Città Metropolitana di Milano e concorre alla realizzazione del portale salute e ambiente (obiettivo 1), allo sviluppo di un modello integrato di rischio tossicologico e epidemiologico (obiettivo 4) e alla produzione, aggiornamento e pubblicazione di schede di sintesi delle evidenze relative all'associazione tra i fattori di rischio ambientali e gli esiti sanitari (obiettivo 6).

La Regione Lazio partecipa con il Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio che si impegna sugli obiettivi specifici 1, sull'obiettivo 4, sull'obiettivo 6, e sull'obiettivo 7 per le azioni di formazione, disseminazione e comunicazione. La Regione Lazio, inoltre, si focalizzerà sull'applicazione degli strumenti sviluppati in un'area specifica rappresentata dalla valle del Sacco (Obiettivo 5).

Casi studio specifici per l'applicazione e la validazione degli strumenti sviluppati saranno utilizzati anche da Arpa Molise, con un focus specifico sulla Piana di Venafro, e da ARESS Puglia sulle aree di Taranto e di Brindisi, concorrendo, così, insieme a Regione Lazio DEP e ASL Rieti, alla realizzazione dell'obiettivo 5.

ARESS Puglia, inoltre, supporterà Arpa Marche per la gestione del progetto e svolgerà azioni specifiche anche sugli obiettivi 1 e 4

Arpa Molise, inoltre, supporterà anche la realizzazione e implementazione dei diversi moduli dell'applicativo (obiettivi 2, 3, e 4).

Nome Ente che agisce come Coordinatore scientifico Istituto Superiore di Sanità

Nominativo referente Ente Coordinatore scientifico Marco Martuzzi

Nome Unità che agisce come Coordinatore Tecnico Arpa Marche

Nominativo referente Unità Coordinatore Tecnico Marco Baldini

Numero totale UO: 7

Soggetti coinvolti				
Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - ATS Milano	Giampiero Antonio Russo	0285782111	agrusso@ats-milano.it	Attività specifica su obiettivo 1,4, 6 e 7
2 - Regione Lombardia	Nicoletta Cornaggia	0267653276	nicoletta_cornaggia@regione.lombardia.it	Attività specifica su obiettivo 1,4, 6 e 7
3 - Arpa Molise	Massimiliano Maitino; Giuseppe Tiberio	0874492611 - 0874492612 - 0874492675	massimiliano.maitino@arpamolise.it; giuseppe.tiberio@arpamolise.it	Attività specifica su obiettivo 2,3,4 Obiettivo 5: caso studio Piana di Venafrio
4 - AReSS Puglia	Lucia Bisceglia	080 5403521	l.bisceglia@aress.regione.it	Supporto alla gestione del progetto Attività tecnicospicifica su tutti gli obiettivi Attività specifica su obiettivo 1,4 Obiettivo 5: Caso studio Taranto e Brindisi
5 - Arpa Emilia-Romagna	Annamaria Colacci - Andrea Ranzi	334 6952420; 331 4010734	acolacci@arpae.it; aranzi@arpae.it	Supporto alla gestione del progetto Attività tecnicospicifica su tutti gli obiettivi Attività specifica su obiettivo 2,3,4
6 - Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio	Chiara Badaloni, Matteo Renzi	06 99722169 (170)	c.badaloni@deplazio.it; m.renzi@deplazio.it	Attività specifica su obiettivo 1,4, 6 e 7 Obiettivo 5: caso studio Valle del Sacco
7 - Arpa Marche	Marco Baldini	071/2132755 - 3387054211	marco.baldini@ambiente.marche.it	Coordinamento progetto Attività tecnico-scientifica su tutti gli obiettivi

Budget

Piano finanziario generale (Euro)
--

Costi	Totale in €
Personale	33.000,00
Beni	210.800,00
Servizi	353.400,00
Missioni	53.800,00
Spese Generali	49.000,00
Totale	700.000,00

ALLEGATO 2 – Obblighi art. 12 della Convenzione Ministero della salute – Regione Marche

ARPAM coadiuva la Regione negli obblighi di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute – ambiente - biodiversità- clima", al fine di non incorrere nei meccanismi sanzionatori di cui all'art. 20 dell'Avviso pubblico.

In particolare, Regione e ARPAM collaborano e si impegnano ad adempiere ai seguenti obblighi:

- ✦ avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/programma e sottoporre al Ministero della salute le eventuali modifiche al medesimo e provvedere all'indicazione della data d'avvio dei lavori;
- ✦ adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- ✦ adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati); nel decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché nel decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021;
- ✦ assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- ✦ assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);
- ✦ garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;
- ✦ effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento;
- ✦ presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- ✦ rendicontare in ordine agli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone*;
- ✦ rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 riportando in tutta la documentazione il logo del Ministero della salute e la frase "finanziato dal Ministero della salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima", nonché fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, indicando nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate l'origine del finanziamento e assicurandone la massima visibilità, mediante la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico;

- ✦ osservare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;
- ✦ garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ✦ facilitare le verifiche da parte del Ministero della salute e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- ✦ partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero della salute;
- ✦ individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando al Ministero sugli stessi;
- ✦ mitigare e gestire i rischi connessi al Programma nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- ✦ conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – per almeno 10 (dieci) anni dal pagamento del saldo del finanziamento concesso - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNC dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della salute e delle altre amministrazioni, enti ed autorità competenti;
- ✦ rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- ✦ rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- ✦ assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio DNSH, il principio del contributo al cd. Tagging climatico e ambientale, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali;
- ✦ rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- ✦ rispettare l'art. 8, punto 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di *milestone* e *target* intermedi e finali associati all'Investimento;
- ✦ produrre bimestralmente (ovvero alle scadenze che saranno indicate dal Ministero della salute) la complessiva documentazione attestante la rendicontazione nonché le attività progettuali svolte con particolare riferimento al conseguimento di *milestone* e *target*, intermedi e finali, previsti dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal Ministero della salute;
- ✦ garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- ✦ predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile;
- ✦ inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di realizzazione associati al progetto nel periodo di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- ✦ comprovare, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del Programma, la realizzazione del programma medesimo, fornendo al Ministero della salute una relazione tecnica finale;
- ✦ garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNC, anche successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

ALLEGATO 3 – Modello di rapporto tecnico sullo stato di avanzamento

Carta intestata della Regione

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

***Nota:** non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CODICI CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione. Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

- 1.....
- 2.....
- 3.....
-
- n.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti: *descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)*

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

Indicatore n:

Risultati (max 120 parole):

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

ALLEGATO 4 – Modello di rendiconto finanziario

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “.....”**

CODICI CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO <i>(1)</i>	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE <i>(2)</i>	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE <i>(3)</i>	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA <i>(4)</i>	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE <i>(2)+(3)</i>
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				
TOTALE COMPLESSIVO				

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento semestrale dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA